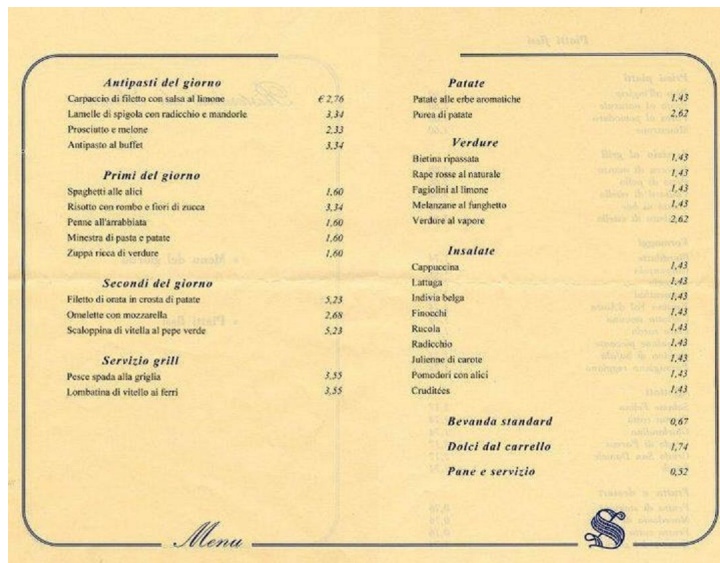


Le mense della Camera e del Senato un menù a livello della Caritas e.. che menù!

Scritto da Donato Liotto

Domenica 14 Agosto 2011 23:17



Antipasti del giorno		
Carpaccio di filetto con salsa al limone	€ 2,76	
Lamelle di spigola con radicchio e mandorle	3,34	
Prosciutto e melone	2,33	
Antipasto al buffet	3,34	
Primi del giorno		
Spaghetti alle alici	1,60	
Risotto con rombo e fiori di zucca	3,34	
Penne all'arrabbiata	1,60	
Minestrina di pasta e patate	1,60	
Zuppa ricca di verdure	1,60	
Secondi del giorno		
Filetto di orata in crosta di patate	5,23	
Ovetto con mozzarella	2,68	
Scaloppina di vitello al pepe verde	5,23	
Servizio grill		
Pesce spada alla griglia	3,33	
Lombotina di vitello ai ferri	3,55	
Patate		
Patate alle erbe aromatiche	1,43	
Purea di patate	2,62	
Verdure		
Bietta ripassata	1,43	
Rape rosse al naturale	1,43	
Fagiolini al limone	1,43	
Melanzane al funghetto	1,43	
Verdure al vapore	2,62	
Insalate		
Cappuccina	1,43	
Lattuga	1,43	
Insalata belga	1,43	
Finoocchi	1,43	
Rucola	1,43	
Radicchio	1,43	
Julienne di carote	1,43	
Pomodori con alici	1,43	
Crudités	1,43	
Bevanda standard		0,67
Dolci dal carrello		1,74
Pane e servizio		0,32

Donato Liotto presidente della New Dreams, attraverso questo comunicato ci conduce e ci porta in un “viaggio” nelle mense aziendali della Camera e del Senato una vera sorpresa, altro che crisi economica! In certi “posti” sembra di stare in un’altra Italia. - “Menù di Ferragosto” ristorante del Senato: Carpaccio di filetto con salsa al limone? 2.76 Eu. Spaghetti alle alici? 1.60 Eu. E poi un filetto di orata in crosta a poco più di cinque euro , un contorno di melanzane al funghetto per meno di un euro e cinquanta e per finire un dessert a 1.74 Eu. Aggiungiamo pane, coperto, bevande e servizio (per un totale di poco sopra l’ euro) Menù ristorante della Camera Natale e Capodanno: Sedanini al pesto 3 euro e 30 centesimi, risotto gamberi e pachino 5 euro e 30, pasta patate e zucchine 2 euro, insalata di pollo 4 euro, carrè di agnello al forno 5 euro e 30 centesimi. Un secondo di pesce si paga tra i 4,6 e i 17,2 euro mentre i contorni costano 1 euro e 30, la frutta fra 1 e 2 euro, i formaggi tra 1,80 e 3,60 euro. Un po’ più caro per la verità, ma comunque conviene! Con meno di quindici euro, come diceva “Corrado” (noto presentatore tv) il “pranzo è servito”. Penserete ora, ma dove? Ma al ristorante del Senato o della Camera. Vi piacerebbe vero? Ma non è per tutti, solo per pochi “eletti” qui, la battutina cade proprio a “fagiuolo” o come il “cacio sui maccheroni”. Un panino con prosciutto al bar di fronte palazzo Madama costa più di cinque euro. Poi dicono che, la politica non ingrassa. Tra i tanti privilegi di cui godono i nostri “papabili” Senatori e Deputati come se non bastasse, anche quelli legati al mangiare. Certo, ora subito pensate a male “e tutto un magna magna” intendiamo , il cibo vero, un vero schiaffo alla miseria. Una famiglia media, il sabato sera, quattro persone per mangiare una pizza incluso le bibite sfiorano i cinquanta euro , un lusso questo che, davvero poche famiglie si possono permettere, le quali, prima di entrare in un locale, calcolatrice alla mano si fanno i “conti” per non rischiare di sfiorare il loro badget . Si sa, il caro vita, l’inflazione, la recessione, il potere d’acquisto che è crollato, lo scatto in contingenza , l’euro e “muorte e chi le stramuorte.” Insomma, tutti questi fattori, impediscono ai “comuni mortali” di recarsi nei ristoranti o pizzerie non più di una volta al mese. Al Senato della ‘Repubblica Italiana’ invece è, tutta un’altra cosa. La , tutti questi ‘aspetti’ non incidono sul “caro vita” sembra di stare alla “Caritas”, praticamente somiglia alla “Repubblica delle banane”, solo che, loro se le mangiano a “flambè”, nuje è pigliamme a chillu servizio..e banane ovviamente! Ora, finalmente, si è scoperto perché tutti si danno alla ‘politica’: si mangia e si beve di lusso e, praticamente non si paga quasi nulla! Questo almeno, stando alla “prova” fotografica del “menù” del ristorante del Senato , che da vari giorni circola sul web, lo stesso, fatto circolare da un “anonimo” frequentatore delle ‘mense aziendali’ della Camera e del Senato. Sul web ha

Le mense della Camera e del Senato un menù a livello della Caritas e.. che menù!

Scritto da Donato Liotto

Domenica 14 Agosto 2011 23:17

suscitato un 'coro unanime' di indignazione, ci sono migliaia e miriadi di commenti anche su Facebook gridano: "mangiatori a sbafo" . Io non faccio altro che, mostrarvi la foto del menù e, provare a commentare. Ora però, dovremmo "beneficiare" anche noi di queste agevolazioni, avere la possibilità di poterci recare alla mensa dove i Senatori e Deputati pranzano e, sperare visto quello che pagano, di essere almeno per una volta loro ospiti a pranzo ..però, tranquilli, paghiamo noi! Quà si che, c'è lo possiamo permettere. Magari a Ferragosto o a Natale? La buttiamo sul sarcastico e, ci scherziamo su , ma, intanto mentre noi stiamo qui a "mangiarci le mani, loro mangiano e pure bene, basta guardare il menù " azzo, se mangiano e di lusso!". Meditate gente e riflettete : questa è l'Italia che ci meritiamo. In questi giorni si sta varando la nuova manovra finanziaria tanti "sacrifici e sangue" parole del "Premier ", perché allora, si fanno "due pesi e due misure?" Loro, con 15 euro, si mangiano tutto il menù ,(e che menù!!) noi, con 10 euro, a mala pena una pizza e una bibita." Leggere certe notizie, credeteci, ci fanno davvero passare l'appetito e, visto i "prezzi" chi sa che, non ci convenga pure mangiare di meno!